

Dig *Italia*

Anno VII, Numero 2 - **2012**

ISSN 1972-6201

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

Progetto ARIADNE

Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe

Sara Di Giorgio

ICCU

Il 7 febbraio 2013 sarà avviato il progetto europeo *Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe* (ARIADNE), coordinato dall'Università di Firenze (Servizi Didattici e Scientifici), finanziato per circa 8 milioni di euro nell'ambito del 7 Programma Quadro della Commissione Europea e avrà la durata di quattro anni.

ARIADNE ha per obiettivo la creazione di un'infrastruttura europea di dati archeologici per la ricerca per consentire agli archeologi e studiosi del mondo antico di accedere online agli archivi digitali dei vari paesi europei e di poter usare le nuove tecnologie come elemento della metodologia della ricerca archeologica. Grazie ad ARIADNE si creerà un'unica interfaccia virtuale che consentirà agli utenti un accesso simultaneo a molteplici banche dati contenenti i risultati dei ricercatori europei.

La biblioteca digitale così creata si aggiungerà, a livello scientifico, ad altre iniziative come Europea, la biblioteca digitale europea, con cui è prevista una collaborazione, per rendere sempre più accessibile il grande patrimonio di documentazione prodotto dalla ricerca archeologica nei vari paesi.

Con ARIADNE anche l'archeologia entra nel mondo dell'e-science, la scienza virtuale basata sull'analisi integrata dei dati ottenuti sperimentalmente, sul campo e di quelli digitali. Per ottenere tale risultato, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- censire le risorse esistenti e creare una massa critica di dati, informazioni su servizi esistenti e di documenti tra cui la cosiddetta "letteratura grigia"
- superare la frammentazione dei dati e sviluppare l'interoperabilità tra gli archivi digitali
- creare una vasta comunità di esperti e di laboratori di ricerca per favorire la creazione, la condivisione di servizi e tecnologie, l'utilizzo e il riutilizzo di dati digitali
- costruire un accesso transnazionale integrando i servizi esistenti e creandone di nuovi rendendoli disponibili in una infrastruttura condivisa accessibile via Web
- elaborare strumenti e linee guida
- intraprendere azioni specifiche per la conservazione a lungo termine dei dati digitali
- supportare iniziative di formazione e analisi di nuovi strumenti tecnologici necessari per la realizzazione dei suoi obiettivi.

Il MIBAC ha in ARIADNE il ruolo chiave di fornitore di dati, di utente privilegiato e di esperto nel campo delle biblioteche digitali, grazie ai numerosi progetti nazionali ed europei in questo settore che ha coordinato negli ultimi anni per il tramite dell'ICCU, partner del progetto.

Nel consorzio sono inoltre presenti il CNR con vari istituti, le Accademie delle Scienze di Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovenia e Olanda e l'Istituto Archeologico Germanico; centri nazionali di ricerca sui beni culturali di Francia, Grecia, Irlanda e Spagna; e altre istituzioni culturali, accade-

miche e di ricerca da Cipro, Regno Unito, Romania, Svezia e Ungheria, per un totale di 24 partner rappresentanti 16 paesi europei. Il progetto inoltre collabora strettamente con l'Associazione Europea degli Archeologi (European Association of Archaeologists – EAA).